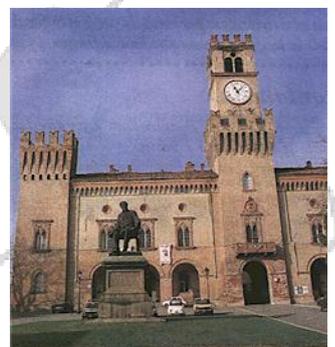


Bollettino N. 2 - Settembre-Ottobre 2020





Holger KNAACK
Presidente Rotary International

Adriano MAESTRI
Governatore Distretto 2072

Bollettino N. 2 - Settembre-Ottobre 2020

Indice

- **Comunicazioni del Presidente**
- **I principali appuntamenti**
- **L'intervento in videoconferenza di Massimo Fabi**
- **Rassegna stampa**
- **Le Lettere del Governatore**



ROTARY CLUB SALSOMAGGIORE TERME

Anno di Fondazione 1951

Anno Rotariano 2020-2021

Presidente: Prof. Giovanni Pedretti

Salsomaggiore Terme, settembre 2020

Carissimi, dopo il prestigioso incontro in videoconferenza del **23 luglio** con il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero/Universitaria di Parma, Dottor **Massimo Fabi**, finalmente siamo ripartiti con gli incontri e le attività del Club per l'annata 2020-2021. Il **9 settembre** si è tenuto il primo Consiglio Direttivo in presenza e vi preannuncio che **giovedì 24 settembre** si terrà la Assemblea dei Soci, scegliendo la sede idonea a garantire le corrette misure di sicurezza! Tutti i dettagli saranno contenuti nella Convocazione del nostro Segretario. Vi prego di partecipare perché dobbiamo ripartire con entusiasmo e motivazione utili ad accrescere l'impatto del nostro Club sul territorio.

A questo proposito ho il piacere di condividere con voi un importante service dei Rotary Club dell'area Emiliana 2 (Parma, Parma Est, Salsomaggiore, Brescello e Parma Farnese) dal titolo **POST-COVID 19: Rotary un aiuto per le famiglie più fragili e dimenticate**. Si tratta di un progetto di sostegno economico per famiglie e persone che hanno subito perdita di lavoro e riduzione dei redditi a causa della drammatica crisi economica indotta dalla pandemia. Sono stati raccolti finora 65.000 euro che consentiranno, a partire dal 1 ottobre, di consegnare, tramite Caritas, ogni mese per almeno tre mesi, a 180 famiglie (25-30 per Salsomaggiore) **una tessera pre-pagata di 100 euro da utilizzare nella distribuzione Conad per acquistare beni di prima necessità** (alimentari, igienico-sanitari e sussidi didattici). Il fondo è stato costituito da donazioni dei rotariani, del distretto, di Conad Centro Nord e della Fondazione Cariparma. Giovedì scorso 10/09 il progetto è stato presentato in conferenza stampa alla presenza del Vescovo di Parma **Mons. Solmi** per sensibilizzare i soci, i privati, le imprese e la cittadinanza a voler contribuire in modo da aumentare il numero di famiglie e la durata dell'aiuto. Questo service offre una piccola risposta, se paragonato all'entità dei bisogni creati dalla crisi, ma può rappresentare un segnale concreto della sensibilità del Rotary nei confronti di chi si trova in difficoltà! **Il Rotary c'è!!!** Prego di dare la più ampia diffusione di questa informativa a tutti i membri del nostro Club, soprattutto a tutti quelli che non usano whatsapp!!

Grazie! Buon e Buon Rotary a tutti!

Giovanni Pedretti



I principali appuntamenti del 2° bimestre 2020/2021

GIOVEDÌ 24 settembre 2020 alle ore 20.30 presso il Ristorante dell' "**Hotel Regina**" a Salsomaggiore Terme si terrà l'Assemblea dei Soci con il seguente O.d.G.

- approvazione bilancio consultivo e preventivo;
- approvazione piano strategico triennale del Club.
- varie ed eventuali.

Farà seguito la conviviale che sarà aperta anche ai familiari e ospiti. È obbligatoria la prenotazione.

GIOVEDÌ 8 ottobre alle ore 20.30 presso il ristorante "**Le Querce**" a Salsomaggiore, si terrà un incontro. Ospite della serata sarà la **Prof.ssa Lucia Araldi**, ex dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Terme, che ci intratterrà sul tema :

"Scuola italiana e pandemia COVID 19 : luci , ombre e prospettive".

Ti prego di comunicare la tua presenza.

Martedì 20 ottobre alle ore 19.00 ci sarà la visita al nostro club del **Governatore** del Distretto 2072 **Adriano Maestri**.

Purtroppo a causa della pandemia che ha imposto molte restrizioni e per tutelare la

salute dei soci non potremo riceverlo tutti di persona, per cui lo incontreremo sulla piattaforma **ZOOM**.

L'accesso è possibile all'indirizzo:

<https://us02web.zoom.us/j/87272914961?pwd=STRSMGJLTFEyREVwekMrYlhwoExHZz09>



Si può trovare la biografia e il curriculum rotariano di Adriano Maestri sul sito del Distretto all'indirizzo:

<https://www.rotary2072.org/rotary2072/governatore-2020-2021/>

La videoconferenza per i soci e familiari sarà preceduta da un incontro con il Consiglio Direttivo ed i rappresentanti del Rotaract a partire dalle 17 presso il "**Grand Hotel Salsomaggiore Terme**".

L'intervento in videoconferenza di Massimo Fabi

GIOVEDÌ 23 luglio si è tenuta una videoconferenza molto significativa, che ha visto come relatore il **Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma Massimo Fabi** sul tema **"QUELLO CHE IL COVID CI HA INSEGNATO"**. Erano presenti per l'occasione tutti i **Presidenti dell'Area Emiliana 2** con l'**Assistente del Governatore Valentina Dell'Aglio**, il **Governatore Incoming** del Distretto 2072 **Stefano Spagna Musso** e, quali autorità amministrative, il **Sindaco di Salsomaggiore Filippo Fritelli** e l'**Assessore Giorgio Pigazzani**, Presidente della Conferenza Sanitaria Territoriale. Erano collegate circa 50 persone.

Dopo il **saluto del Sindaco**, che ha parlato di *"effetti devastanti"* della pandemia e in particolare di *"sconcerto e gravi difficoltà per gli Amministratori (oltre tutto non è nemmeno chiaro come andrà a finire)"*. Ha quindi preso la parola il **Presidente** del club salsese **Giovanni Pedretti**. Questi ha illustrato brevemente il brillante curriculum dell'ospite che ha definito *"comandante in capo Massimo Fabi"*, in quanto *Commissario con attività di coordinamento e di gestione della emergenza sanitaria*.

Il Dottor Fabi ha poi a sua volta salutato il Presidente, ricordando come *"la loro amicizia sia cementata dalle tante cose fatte insieme"*.

Il Direttore ha fatto la storia dei primi difficilissimi mesi di epidemia, paragonata spesso a esperienze estreme quali la guerra o gli tsunami, caratterizzata da

una velocità di diffusione del virus enorme, per effetto della globalizzazione. Bisogna infatti pensare a un governo globale per certi eventi con conseguenze perfino peggiori del terrorismo.

*"Tutto è iniziato per la provincia di Parma il 23-2 con il trasferimento da Piacenza del primo malato. Ci si è resi conto che occorreva un **coordinamento nazionale, regionale e locale**. È stato subito convocato dal **Prefetto**, cui deve andare la nostra gratitudine, un tavolo di sei soggetti istituzionali per la ricerca delle risorse materiali e umane. La risposta è stata vincente, si è trattato di uno stress-test formidabile.*

*Alle aziende ospedaliere si presentavano pazienti con polmonite interstiziale, con 50% di compromissione polmonare. Occorreva dare loro aria a pressione maggiore con ventilazione. Le strutture dipartimentali non erano adeguate. **Sono così stati messi in piedi in breve tempo dei 'Covid Hospital', senza per altro trascurare le altre patologie.***

Sono stati centralizzati nei vari ospedali i casi Covid gravi, mentre sono stati seguiti a casa quelli meno gravi.

A Parma i pazienti più gravi sono stati distribuiti in tre reparti:

Covid 1: Barbieri dal 27-2, fino a 288 in aprile

Covid 2: Ortopedia dal 7-4, fino a 120

Covid 3: Torre Medicine dal 14-3, fino a 13.

Si è arrivati a gestire fino a un massimo di 1200 posti letto a Parma, sotto la responsabilità della Dott.ssa **Tiziana Meschi dal 13-3, mentre nella**

provincia la responsabilità è stata affidata al Dott. **Michele Meschi** (principalmente Vaio e Borgotaro), donde il soprannome di **'doppi Meschi'** (l'omonimia è casuale, li accomuna invece il fatto di essere due bravissimi medici).

Molto importante per la velocizzazione delle decisioni, è stato il contributo della Manager Infermiera **Isabella Raboini**.

Capillare è stata anche l'**azione sul territorio**: si è andati in casa delle persone, d'intesa con gli ospedali, e dal 3 aprile nelle case protette, per trovare eventuali polmoniti interstiziali da spedalizzare, se il caso. Inoltre veniva controllata la situazione e riferito al sindaco.

Le **'unità mobili multidimensionali'**, composte a loro volta da **'unità speciali di continuità assistenziale'** si sono prese cura di **1000 pazienti nelle RSA e 3500 a domicilio**.

Dal 27-4 è stata poi costituita una **'centrale di coordinamento per l'emergenza Covid'** per valutare le diverse segnalazioni e indirizzarle.

È stato necessario istituire un'assistenza alberghiera per chi era clinicamente a posto ma ancora positivo e quindi non poteva rientrare in famiglia. L'**Istituto Baistrocchi di Salsomaggiore** ha fornito 160 posti, le **Terme di Monticelli** 50 posti, l'**Hotel Campus di Collecchio** altri 50, la **Casa Riposo Anziani Villa Norge di Roccabianca** 39 posti, oltre a vari centri di riabilitazione per i casi con esiti (non sappiamo nemmeno se completamente recuperabili, ma i risultati sono finora incoraggianti): il **Centro Cardinal Ferrari** ha messo a disposizione 34 posti, mentre il **Centro Don Gnocchi** si è riconvertito dal neurologico-cardiologico-ortopedico al pneumologico. Ora c'è necessità di rafforzare la prevenzione,

perché il virus non è affatto stato sconfitto. Abbiamo curato le persone grazie al supporto dato ai malati per reagire (ossigeno). Ora l'attenzione è spostata sui comportamenti individuali, altrimenti il rischio di una seconda ondata è grosso.

In conclusione, che insegnamenti possiamo trarre da questa spiacevole situazione? Non possiamo più lavorare per compartimenti stagni, **occorre coordinamento**; non si può più parlare di ospedale e territorio: **sempre più cure a casa e condivisione di responsabilità**. Su tutto ha prevalso l'idea di **missione a favore della società**.

Come capitalizzare questa esperienza: con il **rispetto delle norme ed educazione verso il prossimo**. E chi si sente invincibile (come i giovani di 20 anni) pensi ai nonni! Tutti inoltre hanno toccato con mano la **validità del Servizio Nazionale** e delle sue strutture con cure gratuite a tutti, indipendentemente dal censo od altro. Questo è un grande insegnamento. **Si è dimostrato come la pubblica amministrazione può essere efficiente**: altro grande insegnamento.

Infine, un pensiero: mio babbo, per rispondere al quesito posto da un prete in seconda media, che chiedeva cosa vuol dire **felicità**, suggeriva tre cose: **'quando finisce una guerra, guarisce un ammalato, nasce un bambino. Io ho vissuto tutte e tre le cose in questo periodo'**.

Alla dettagliata e interessantissima relazione del Direttore Fabi sono seguite alcune domande. La prima riguardava il contributo dell'anima universitaria della Azienda, cioè della ricerca, al che Fabi ha affermato che vi è stata una **"integrazione straordinaria**. I ricercatori di Parma sono dentro tutte le ricerche principali sulla sperimentazione dei

farmaci. In particolare, il Laboratorio di Igiene dell'Università si è riconvertito completamente all'indagine sul Covid e sta facendo ricerca di grande qualità".

*Un'altra domanda ha riguardato la organizzazione per la riapertura delle scuole, problema che sta a cuore a molti genitori. La soluzione, secondo il relatore, sta nei **"test sierologici al personale e nel mantenimento della distanza. Oltre a tamponi rapidi nel caso di problemi polmonari. La prevenzione pediatrica è auspicabile, ma la carenza di medici è un problema, acuito dal fatto che le borse di studio a disposizione sono poche. Il problema si può risolvere con la flessibilità e la riconversione dei medici"**.*

*Infine, in un altro intervento si è fatto notare che questa sanità può ancora migliorare (e rendere meno doloroso il pagamento delle tasse) quando la situazione non sarà lasciata al caso o alla buona volontà dei singoli. Quindi è stato chiesto a Fabi, cui va comunque il plauso dei presenti, **cosa rifarebbe e cosa no**.*

*Nella sua risposta il Direttore ha tenuto a precisare che "a Parma nessuno è stato trattato in base ai dati anagrafici e solo 4 pazienti (non 200 come altrove) sono stati mandati in altre sedi. **Le cure state proporzionate a tutti i casi. Il sistema ha complessivamente funzionato nonostante il sottofinanziamento di questi ultimi 15 anni. Cosa non rifarebbe: si è pentito solo di non essere stato abbastanza convincente nell'impedire la chiusura del Pronto Soccorso di Fidenza, anche se non ne aveva responsabilità diretta. In un periodo di pandemia i 'Pronto Soccorso' non vanno chiusi. Quello che rifarebbe è riunire la stessa squadra che l'ha aiutato quando c'erano da prendere decisioni in solitudine"**.*

Alle domande sono seguiti i ringraziamenti del **Presidente** a nome dei partecipanti, che purtroppo non hanno potuto sottolineare il loro gradimento con un caloroso applauso, viste le modalità della riunione. Di solito in segno di gratitudine diamo una pubblicazione edita grazie al contributo del club. Gliela porteremo senz'altro, ma non ci bastava, perché abbiamo toccato con mano l'importanza del lavoro svolto. Il Consiglio Direttivo del club ha quindi deciso di conferire a **Massimo Fabi** la massima onorificenza rotariana, la **'Paul Harris Fellow'**, intitolata al fondatore del Rotary International, come riconoscimento alla sua persona, e con lui a tutta l'organizzazione sanitaria di cui è a capo. Il Presidente ha letto la **motivazione** del conferimento, che sottolinea tra l'altro come il Direttore Fabi, *"nominato dal Presidente della Regione Commissario con attività di coordinamento e di gestione della emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19 nel territorio di Parma, ha saputo prendere i provvedimenti atti ad affrontare l'emergenza e di conseguenza salvare molte vite umane"*. L'onorificenza verrà consegnata in un prossimo incontro. Il suono della campana ha concluso l'importante riunione rotariana.



Dalla *Gazzetta di Parma* del 6 agosto 2020

Rotary Club Fabi in videoconferenza: «Quello che il Covid ci ha insegnato»

Al direttore generale dell'Ausl il premio «Paul Harris Fellow»

■ Si è tenuta nei giorni scorsi una videoconferenza organizzata dal Rotary Club Salsomaggiore intitolata «Covid 19, imparare dall'esperienza» che ha avuto come relatore Massimo Fabi, direttore generale dell'Ausl di Parma. All'evento hanno aderito i rappresentanti degli altri quattro Rotary Club dell'area Emiliana 2 (Parma, Parma Est, Parma Farnese e Brescello Tre Ducati). Hanno partecipato all'incontro anche il sindaco di Salsomaggiore, Filippo Fritelli,



CON IL PRESIDENTE Giovanni Pedretti e, a destra, Massimo Fabi.

l'assessore ai Servizi Sociali, Giorgio Pigazzani, il prossimo governatore del Distretto Emilia Romagna del Rotary Club, Stefano Spagna Musso, e l'assistente del governatore

Valentina Dell'Aglio. Dopo i saluti delle autorità, il presidente Giovanni Pedretti ha introdotto l'argomento presentando il relatore che nel periodo emergenziale della pan-

demia è stato al timone della sanità pubblica nel nostro territorio.

Fabi ha passato in rassegna le varie fasi dell'epidemia illustrando i provvedimenti organizzativi del tutto straordinari che sono stati presi come l'istituzione di una cabina di regia costituita dal prefetto, dalle autorità sanitarie ospedaliere e territoriali, dai responsabili della Protezione civile e delle forze dell'ordine e dai sindaci.

Dalla condivisione dei dati giornalieri e delle problematiche di volta in volta emergenti sono nati la riconversione degli ospedali in reparti Covid, nonché reparti dedicati nelle strutture private accreditate, l'ampliamento dei posti letto di terapia intensiva

per i pazienti con insufficienza respiratoria grave e l'individuazione di strutture per la riabilitazione respiratoria post-Covid.

Fabi ha concluso ricordando la necessità di non abbassare la guardia nei confronti del virus e di adottare con grande attenzione le misure di protezione individuale.

Il presidente Pedretti chiudendo la serata dopo avere ringraziato il relatore ha annunciato che il Rotary Club di Salsomaggiore, in segno di gratitudine per l'opera svolta nel periodo emergenziale, ha conferito a Fabi la massima onorificenza rotariana intestata al fondatore, il «Paul Harris Fellow».

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lettera di settembre del Governatore

Carissimi tutti

Con la settimana scorsa è terminata la pausa estiva che quest'anno ha visto la grande maggioranza di noi organizzare le vacanze nel nostro bel paese, riscoprendo anche zone da tempo non frequentate e potendone valutare il miglioramento o in alcuni casi purtroppo anche il degrado.

Viviamo in un paese unico, dove non manca nulla e che offre in tutte le Regioni soluzioni ottime per le vacanze. E' stato positivo constatare un incremento del turismo nel mese di agosto che non consentirà certo di compensare le perdite di presenze dei mesi precedenti ma che ha incoraggiato tutti gli operatori a continuare nei loro investimenti per migliorare le strutture, con la creatività tipica degli imprenditori del nostro paese.

Un solo punto di attenzione: in molti casi si sono verificati affollamenti con scarso, o addirittura inesistente rispetto delle norme anti-Covid, che speriamo non abbiano provocato uno sviluppo del contagio come sta avvenendo in paesi anche molto vicini a noi.

La ripresa del Covid, se richiedesse normative rigorose come abbiamo già vissuto, metterebbe in ginocchio la nostra economia e renderebbe difficoltoso anche il nostro agire da rotariani.

Sono comunque ottimista e il 3 settembre riprendo le visite ai Club in presenza. Ringrazio quindi fin da ora i Club che visiterò.

Veniamo al tema del mese riprendendo la dizione corretta citata anche da Paolo Bolzani e da Angelo Andrisano tratta dal libro del PHF Renzo Bianchi. *Alfabetizzazione, "termine inteso nella cultura rotariana come lo sviluppo della capacità di lettura e scrittura degli adulti. Per i giovani inferiori ai 18 anni si parla invece di istruzione di base. Il concetto si estende anche alle capacità applicate alle attività lavorative ovvero allo specifico linguaggio dei mestieri, evidentemente arduo da apprendere da parte degli immigrati. Più generalizzate le esigenze legate ad esempio al progresso tecnologico, vedi l'alfabetizzazione informatica e digitale. Sono diverse centinaia di milioni gli adulti analfabeti nel mondo ed è una tragedia perché una persona incapace di leggere è facilmente manipolabile e privata della sua indipendenza e dignità umana"* (rif. Renzo Bianchi, PHF, "Alle Fonti del Rotary: Fatti, Regole e Commenti, ed. 2018/19").

A tal proposito ho già constatato che questo tema è caro a molti Club, che hanno previsto nei loro programmi Service dedicati in particolare agli immigrati per facilitarne l'accesso al lavoro anche con l'insegnamento della nostra lingua e con l'offerta di pacchetti per lo studio (libri, materiale di consumo, ecc.) destinati ai figli di famiglie in difficoltà.

Questo tema è allo studio anche fra la nostra Fondazione e USAID, una onlus statunitense che opera nel mondo e ci auguriamo possa portare a degli aiuti anche in Europa e non solo nelle nazioni più povere.

La lettera di ottobre del Governatore

Carissimi tutti

Sono alle consuete riflessioni mensili, questo mese dedicate al tema dello SVILUPPO ECONOMICO E COMUNITARIO.

Mai come in questi anni il tema è alla nostra attenzione, dal 2008 abbiamo subito due profonde crisi e stiamo vivendo la terza, quando gli effetti negativi delle precedenti non sono ancora stati estinti.

Il susseguirsi di queste crisi può creare (e in troppi casi ha già creato) una pericolosissima crisi di sfiducia sul futuro. Una società, una impresa, una famiglia, una singola persona se non credono nel futuro e si concentrano sul presente, accrescono l'effetto negativo delle crisi allungandone gli effetti e rendendo sempre più difficile uscirne.

La sfiducia interrompe il ciclo della crescita socio-economica, frena gli investimenti che per definizione sono proiettati al miglioramento futuro, non facilita le relazioni sociali e la collaborazione reciproca.

Senza fiducia si gioca in difesa piuttosto che avere obiettivi vittoriosi.

Ciò purtroppo sta avvenendo anche nelle giovani generazioni, preoccupate sul futuro lavorativo esule tutele che inevitabilmente non potranno mantenersi al livello delle nostre generazioni; questo è molto grave anche perché in passato sono stati spesso i giovani il motore dell'innovazione e lo stimolo al miglioramento continuo della società e del lavoro.

Il Rotary in questo momento deve svolgere il proprio programma d'azione in maniera più decisa, dando la priorità a tutto ciò che può aiutare a guardare al futuro con ritrovato ottimismo.

Lo avete dimostrato con grande forza nei primi terribili mesi della pandemia, analizzando le necessità più impellenti non solo in campo sanitario, oggi a quelle dobbiamo aggiungere progetti che agiscano sugli effetti del post-Covid 19 e che possano delineare una strada per il futuro specie per chi è in maggior difficoltà.

Molti club lo stanno facendo o hanno in programma service coerenti con questo obiettivo, service che in genere coinvolgono le persone e le famiglie più indigenti, in campo alimentare con la raccolta e la distribuzione di alimenti di prima necessità, in soccorso a enti di volontariato che necessitano di aiuti ma anche di supporti professionali che la pluralità dei nostri soci possono garantire, per il sostegno ai disabili che subiscono più di altri i problemi del momento.

Saper capire un testo e saper esprimere una proposta è stato sempre fondamentale e chi ha saputo farlo ha sempre avuto dei vantaggi rispetto ad altri non in grado di farlo, in tutti i secoli. Oggi sembra un progetto di valore solo nei paesi più poveri ma in realtà, se decliniamo in maniera ampia questo concetto c'è tanto da fare anche nel nostro paese.

Per esempio succedono tutti i giorni episodi spiacevoli di persone che, pur sapendo leggere, non comprendono correttamente i contenuti di certe proposte. Questo caso in teoria non riguarda l'alfabetizzazione di base ma è pur sempre un lacuna di conoscenze che riguarda migliaia, forse milioni di italiani, se pensiamo alla comprensione delle leggi, di molti contratti (come dirigente di banca l'ho constatato di persona troppo spesso), di test referendari, di questionari di ogni genere, ecc...

Il nostro sodalizio può mettere in campo le migliori professionalità espresse dai nostri Soci e può realizzare Service di grande valore mettendo a disposizione solo un po' del loro tempo, senza investimenti di particolare peso.

Il nostro mondo è sempre più complesso e questa complessità APRE NUOVE OPPORTUNITA' che il Rotary può cogliere dimostrando sempre il proprio impegno e il proprio valore.

Se ognuno di noi si guarda intorno può cogliere queste opportunità e con l'aiuto di altri rotariani può fare cose di grande valore per chi non ne ha né le possibilità né le competenze.

Per finire vi ricordo che la ripresa delle attività riguarda anche il Distretto. Il 19 settembre a Bologna, all'Hotel Savoia, si svolgeranno il SEFF e il SINS, due seminari destinati allo sviluppo dell'effettivo e alla formazione con i nuovi soci.

Due temi di fondamentale importanza per garantire la continuità dei nostri Club e della nostra azione, visto che constatiamo in alcuni CLUB già oggi alcune difficoltà, per esempio dove non viene impostato un piano strategico al riguardo, dove non è stata garantita la continuità generazionale, dove non si è dato ancora il giusto spazio al genere femminile, dove l'organizzazione dei Club è troppo rigida e non consente l'adesione di chi per problemi di lavoro o di famiglia non può rispettare quelle prassi e tanto altro ancora.

Discutere di questo consentirà di esprimere un confronto di idee che potrà aiutare tutti a migliorare la situazione e a garantire un futuro ricco almeno quanto lo è stato il passato.

Vi aspetto quindi numerosi, sia chi ha idee da proporre, sia chi cerca idee, sia chi non condivide che serva sviluppo.

Sempre a Vostra disposizione Vi saluto in amicizia

Adriano Maestri

Altri rischi si verificano oggi, come la difficoltà per alcune famiglie di garantire i sussidi scolastici ai figli o anche solo il pagamento della retta dell'asilo. Un passo indietro anche questo nella strada per il progresso che parte sempre dal miglioramento dell'istruzione e della formazione.

Progetti già avviati da anni devono avere continuità come la lotta allo SPRECO ALIMENTARE, al miglioramento degli STILI DI VITA specie sugli adolescenti, alla SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE (in particolare in preparazione della nostra giornata dell'ambiente del 21 Marzo 2021 concentrata sulla lotta all'inquinamento da plastica nei fiumi o uno dei progetti dedicati alle/ai nostri consorti sul tema della salvaguardia delle api), l'avviamento al lavoro di gruppi di diversamente abili, la formazione dei giovani come i nostri meravigliosi Ripen e Ryla, i premi a studenti e a Start Up innovative, alla tutela della nostra cultura e tanti altri ancora.

Ho ormai realizzato la metà delle visite ai Club, nel mio programma ho alternato giorno dopo giorno le zone del distretto e i Club col numero maggiore di soci intercalandoli con quelli con meno soci; il campione quindi è più che sufficiente per poter dire che il Covid, per assurdo, ci ha aiutato ad essere più rotariani.

Inoltre la maggior parte dei Club hanno in atto misure per ridurre i costi, migliorando la connessione con i soci anche col supporto delle moderne tecnologie di comunicazione, adottando le procedure gestionali informatizzate introdotte anche grazie agli accordi sottoscritti dal nostro Distretto e dal Rotary International (Chat, Club Communicator, My Rotary, siti, Social network, Zoom, ecc.) e raggiungendo l'innalzamento della quota delle finanze dei Club dedicate ai service, che chiamerei "i nostri investimenti".

Non dimentichiamo inoltre i paesi più poveri aiutandoli sempre più spesso con Service organizzati in inter-club, ampliandone la portata.

Oggi portiamo avanti meglio il nostro compito, creiamo maggior compiacimento e coinvolgimento da parte dei nostri soci e delle loro famiglie, siamo più apprezzati dalle nostre comunità e mettiamo in risalto i nostri valori.

Stiamo quindi migliorando la nostra immagine e il nostro orgoglio di essere rotariani.

Questo è il Rotary che tutti vogliamo e questo insegnamento deve radicarsi in noi per migliorare ancora la nostra azione anche quando questa crisi passerà.

L'insieme dei nostri valori e delle nostre competenze devono essere un esempio per tutti di AZIONE, FIDUCIA SUL FUTURO, COESIONE, PARTECIPAZIONE E SUPPORTO ALLA CRESCITA E ALLO SVILUPPO.

Questa è la strada migliore per guardare con ottimismo al futuro aiutando i più deboli e i giovani a farlo.

Adriano